6.5 Stato patrimoniale

Alla chiusura dell'esercizio in esame, il patrimonio netto si riduce per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio (pari a euro 335.668), attestandosi a euro 124.894.630.

Relativamente all'attivo patrimoniale, cresce tanto il valore delle immobilizzazioni (+7 per cento) quanto il valore dell'attivo circolante (+79,3 per cento).

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 98,7 milioni, in aumento del 9,2 per cento sul 2020; sono costituite, principalmente, dal valore delle manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, per complessivi 78,8 milioni.

Le immobilizzazioni materiali, pari a 42,3 milioni nel 2021, risultano stabili. I beni demaniali realizzati con i finanziamenti pubblici sono esposti nei conti d'ordine per un valore di euro 564.619.936. Le opere ancora da realizzare ammontano a complessivi euro 113.832.016.

La nota integrativa evidenzia, altresì, conti d'ordine riferiti a fideiussioni di terzi (per 45,4 mln), beni dell'Ente presso terzi (per euro 21 mila), un contratto di mutuo sottoscritto con la Banca europea degli investimenti per 39 milioni (di cui 29 mln non ancora erogati) e altri mutui in essere per quote capitali in ammortamento pari a complessivi euro 3.039.143 (interamente a carico della Regione Friuli-Venezia Giulia e dello Stato) cui si aggiunge un contratto di finanziamento di 2 milioni per il restauro di un bene di valore culturale, storico e artistico (gru pontone "Ursus"), il cui valore storico di euro 5.000 è iscritto in contropartita nelle riserve del patrimonio netto ed il cui piano di ammortamento comporta una spesa annua di interessi e quota capitale pari a euro 12.000.

Risultano in crescita le immobilizzazioni finanziarie (+14,8 per cento), costituite dal valore delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2021, pari a 9,2 milioni, valutate con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426, n. 4), c.c. L'aumento del valore delle partecipazioni risulta dovuto al maggior patrimonio netto di Adriafer S.r.l. e, in minima parte, alla costituzione del Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio URSUS.

Nell'attivo circolante i crediti tornano ai livelli del 2019, passando da 63,2 milioni nel 2020 a 67,7 milioni (+6,6 per cento), per effetto di maggiori finanziamenti pubblici da riscuotere e di nuovi crediti per tasse portuali e canoni demaniali; il loro valore si discosta da quello dei residui attivi in quanto i crediti sono iscritti nell'attivo patrimoniale al loro presumibile valore di realizzo, al netto cioè del fondo svalutazione crediti, pari a euro 1.001.508, determinato in misura corrispondente alla parte dei crediti oggetto di contenzioso legale e di procedure concorsuali.

A fronte della costante crescita delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (+41,2 per cento), tornano a crescere anche le disponibilità liquide, che passano da 20 milioni a 81,9 milioni nel 2021 (+308 per cento), per effetto della riscossione del contributo statale di 56,3 mln destinato alla realizzazione dei progetti del PNRR.

Nel complesso l'attivo circolante si rafforza sensibilmente, passando da 83,3 milioni nel 2020 a 149,3 milioni nel 2021 (+79,3 per cento).

Con riferimento alle passività, il valore dei contributi in conto capitale a destinazione vincolata, asceso da 30,8 a 97 milioni nel 2021, si incrementa principalmente dei contributi provenienti dallo Stato per la realizzazione dei citati progetti di investimento complementari al PNRR, importi rinviati agli esercizi futuri in attesa del loro effettivo utilizzo, in applicazione del principio di corrispondenza dei ricavi ai costi.

I debiti si incrementano del 17,2 per cento, passando da 46,7 a 54,7 milioni, per effetto della assunzione della prima tranche del mutuo BEI per l'ampliamento del complesso ferroviario di Campo Marzio e dello scalo di Aquilinia. È da evidenziare, al riguardo, che il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi a fine esercizio (145,4 mln nel 2021), come esposti nel rendiconto finanziario, dedotto il valore relativo alle opere da realizzare rilevabile dai conti d'ordine (passato da 44,1 mln a 113,8 mln) e aggiunto sia il debito residuo risultante dall'acquisizione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone (euro 13.138.691) sia il debito di 10 milioni per il mutuo venticinquennale sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (per complessivi 39 milioni), che ha un periodo di preammortamento di 4 anni dalla erogazione. Ciò in quanto tra i residui passivi dell'Ente figurano, da un lato, impegni di spesa per opere da realizzare che non corrispondono ancora ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, mentre, dall'altro, non figurano i debiti per somme già assunte con mutuo o rateizzate in più annualità.

Il valore del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a euro 3.004.538 (+1 per cento sul 2020), rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, esposto al netto delle somme già anticipate. In assenza di fondi vincolati nell'avanzo di amministrazione, l'erogazione del T.f.r. risulta garantita da specifico impegno, pari a euro 470.111, alimentato con fondi propri.

Risultano, infine, risconti passivi per 17,7 milioni, relativamente ad addebiti emessi nel 2021 riferiti a canoni di concessione demaniale di competenza del 2022.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano i dati patrimoniali relativi agli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 26 – Stato patrimoniale – Attività

	2020	2021	Δ %
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	1.171.219	790.518	-32,5
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	12.965.309	13.893.942	7,2
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	346.433	877.740	153,4
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	72.926.272	78.829.061	8,1
8) Altre	2.941.592	4.314.390	46,7
Totale	**90.350.825**	**98.705.651**	**9,2**
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	31.751.845	32.242.621	1,5
2) Impianti e macchinari	4.025.338	3.751.611	-6,8
4) Automezzi e motomezzi	210.461	184.079	-12,5
7) Altri beni	6.048.179	6.158.950	1,8
Totale	**42.035.823**	**42.337.261**	**0,7**
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	3.139.880	4.329.723	37,9
b) imprese collegate	4.837.338	4.762.162	-1,6
d) altre imprese	0	0	0
e) altri enti	52.000	122.000	134,6
Totale	**8.029.218**	**9.213.885**	**14,8**
Totale immobilizzazioni (B)	**140.415.866**	**150.256.797**	**7,0**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.378	35.838	41,2
Totale	**25.378**	**35.838**	**41,2**
II. Crediti			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	19.611.914	23.098.772	17,8
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	1.691.986	398.267	-76,5
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	30.572.434	33.561.898	9,8
4-bis) Crediti tributari	5.792.137	5.838.001	0,8
5) Crediti verso altri	5.536.576	4.485.860	-19,0
6) Crediti verso il personale	2.769	2.674	-3,4
Totale	**63.207.816**	**67.385.472**	**6,6**
IV. Disponibilità liquide			
4) C/C contabilità speciale tesoreria	20.058.294	81.916.799	308,4
Totale	**20.058.294**	**81.916.799**	**308,4**
Totale attivo circolante ©	**83.291.488**	**149.338.109**	**79,3**
D) RATEI E RISCONTI			
Totale ratei e risconti (D)	**0**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO	**223.707.354**	**299.594.906**	**33,9**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

Tabella 27 – Stato patrimoniale – Passività

	2020	2021	Δ %
A) PATRIMONIO NETTO			
VII. Altre riserve distintamente indicate	5.000	5.000	0
VIII. Avanzo (Disavanzo) economico esercizi precedenti	120.025.328	125.225.298	4,3
IX. Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	5.199.970	-335.668	-106,5
Totale Patrimonio netto (A)	**125.230.298**	**124.894.630**	**-0,3**
B) ***CONTRIBUTI*** *IN* ***CONTO CAPITALE***			
1) Per contributi a destinazione vincolata	30.820.180	96.972.848	214,6
Totale contributi in conto capitale (B)	**30.820.180**	**96.972.848**	**214,6**
C) ***FONDI PER RISCHI ED ONERI***			
3) Per altri rischi ed oneri futuri	2.447.000	2.292.292	-6,3
Totale fondi rischi ed oneri ©	**2.447.000**	**2.292.292**	**-6,3**
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI			
LAVORO SUBORDINATO	**2.973.723**	**3.004.538**	**1,0**
E) DEBITI			
2) Verso Banche	**-**	10.000.000	100
5) Debiti verso fornitori	30.314.928	29.001.454	-4,3
7) debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	844.193	0	-100
8) Debiti tributari	714.972	1.065.003	49,0
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	308.027	381.306	23,8
11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	13.138.691	13.138.691	0
12) Debiti diversi	1.344.897	1.108.319	-17,6
13) Debiti verso il personale	28.782	20.605	-28,4
Totale Debiti (E)	**46.694.490**	**54.715.378**	**17,2**
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	0	0	0
2) Risconti passivi	15.541.663	17.715.220	14,0
Totale ratei e risconti (F)	**15.541.663**	**17.715.220**	**14,0**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**223.707.354**	**299.594.906**	**33,9**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, dopo aver assorbito le funzioni della soppressa Autorità portuale di Trieste, ha esteso il proprio ambito circoscrizionale al porto di Monfalcone, previa intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia del 20 dicembre 2019.

Il porto di Trieste si conferma come il principale scalo italiano per merci movimentate, grazie anche alle opportunità operative, commerciali e fiscali offerte dal regime di franchigia doganale introdotto dal 2017 con l'istituzione di cinque punti franchi.

Lo scalo di Monfalcone risulta, invece, molto attivo nel traffico delle rinfuse solide e le sue prospettive di sviluppo sono affidate alla realizzazione della variante localizzata al piano regolatore portuale, approvata nel giugno 2022.

Sul piano organizzativo, gli organi dell'AdSP risultano tutti regolarmente in carica, mentre la consistenza del personale, pari a 126 unità, di cui cinque a tempo determinato, si presenta ampiamente disallineata rispetto alle qualifiche previste in organico, con 17 scoperture nell'organico dei quadri e 14 soprannumeri tra gli impiegati, su un organico di 129 unità. Lo squilibrio, andato accentuandosi con l'assorbimento del personale dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone, ha prodotto ripetute assegnazioni a mansioni superiori e progressioni di carriera, con possibili riflessi sulla capacità organizzativa e gestionale dell'Ente, oltreché sulla capacità di pianificare gli interventi, controllarne i risultati e ottimizzare le risorse.

Per superare le criticità derivanti dalle carenze di organico mediante una gestione più flessibile del personale, il nuovo contratto integrativo aziendale, approvato con deliberazione n. 10 del 27 aprile 2022, ha previsto inedite forme di indennità e coperture assicurative, in ordine alle quali il Collegio dei revisori e il Ministero vigilante hanno chiesto una revisione, intervenuta con deliberazione del Comitato di gestione n. 28 del 23 settembre 2022.

La spesa per il personale risulta in costante aumento e gli oneri da contrattazione decentrata integrativa costituiscono la voce di spesa di più significativo incremento, con una media annua del 21,4 per cento nell'ultimo triennio. La sua incidenza rispetto alla spesa per il personale è cresciuta dal 16,3 per cento nel 2019 al 21,4 per cento nel 2021.

In ordine alle modalità di reclutamento del personale, l'Ente, nonostante i ripetuti inviti di questa Corte e ora anche del Ministero vigilante, non risulta aver ancora modificato il proprio regolamento interno nella parte in cui prevede la selezione dei candidati mediante la modalità per "titoli e colloquio" anziché la modalità per "titoli ed esami".

Nel complesso, gli oneri di funzionamento, in continua crescita, hanno raggiunto il 24,5 per cento delle spese correnti. Come osservato anche dal Ministero vigilante, tale percentuale di spesa appare eccessivamente elevata.

Tra le partecipazioni societarie è da rilevare la costituzione, nell'aprile 2022, di una nuova società a partecipazione indiretta, controllata dalla società Adriafer S.r.l., allo scopo di utilizzare l'incentivo "Ferrobonus" erogato dal Mit, altrimenti non cumulabile con altri incentivi pubblici già percepiti dalla controllante.

Sul piano dell'attività programmatoria, l'AdSP ha elaborato il Documento di programmazione strategica di sistema e ha in corso interlocuzioni con i comuni di Trieste e Muggia, nonché con la Regione Friuli-Venezia Giulia, propedeutiche alla approvazione dello stesso. Gli obiettivi strategici declinati nel documento prevedono il rafforzamento della funzione logistica a servizio degli scambi commerciali e del comparto manifatturiero attraverso l'ampliamento delle infrastrutture esistenti in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Le strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche focalizzano, in coerenza con i Piani regolatori portuali, lo scenario delle azioni realizzabili all'interno di una cornice di opere di infrastrutturazione prioritarie, tra loro fortemente integrate, che mirano a porre le condizioni per lo sviluppo generale delle nuove aree di espansione portuale collocate lungo la dorsale ferroviaria nella zona sud-orientale del porto di Trieste attraverso lo smantellamento dell'area a caldo della Ferriera di Servola, il completamento della piattaforma logistica e la riqualificazione dell'area portuale (progetto *Adriagateway*). Anche per lo scalo di Monfalcone sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale dell'infrastruttura ferroviaria e portuale. Il costo complessivo degli interventi programmati nel triennio ammonta a 496,5 milioni, di cui l'84 per cento a valere degli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza e la parte restante con risorse del proprio bilancio.

Nell'anno in esame non si registrano interventi infrastrutturali giunti a compimento, mentre i lavori di manutenzione straordinaria realizzati ammontano a soli 1,7 milioni. Ciò in quanto, per consentire la realizzazione dei nuovi interventi PNRR, ritenuti di interesse prioritario, l'AdSP ha dovuto rinviare l'attuazione di numerosi altri progetti per i quali aveva già individuato le fonti di finanziamento e programmato i tempi di realizzazione. Questa inversione nell'ordine delle priorità degli interventi calendarizzati ha avuto ripercussioni sulla capacità realizzativa complessiva, al punto che nel 2021 si registra un atipico rallentamento

dei pagamenti (passati da 20,8 mln a 9,1 mln) ed una eccezionale crescita dei residui provenienti dalla competenza (pari a 76,2 mln).

Relativamente allo stato di attuazione dei nove progetti PNRR, ai quali si sono aggiunti, nel corso del 2022, altri quattro progetti, l'AdSP ha impegnato, alla data del 19 maggio 2023, euro 32,5 milioni, con pagamenti pari a 24,2 milioni (a fronte di pagamenti pari a euro 11.251 nel 2022). L'Ente sta procedendo regolarmente in tutti i progetti, con l'espletamento delle fasi progettuali, le indagini conoscitive, le procedure di gara e le procedure acquisitive delle aree necessarie all'avvio dei lavori. Le verifiche preventive di primo livello, il servizio di Centrale di committenza e le attività di *Project management* a supporto dell'Ente in tutte le fasi di sviluppo dei progetti PNRR sono state affidate, previa convenzione *ad hoc*, ad Invitalia.

Per quanto attiene ai risultati della gestione dell'esercizio 2021, si registra una significativa crescita delle disponibilità liquide, passate da 20 mln a 81,9 mln (+308,4 per cento), un saldo finanziario negativo di euro 1.338.714, ma in sensibile miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti, un avanzo di amministrazione in progressiva riduzione (-24,3 per cento rispetto al 2020) e un disavanzo economico di euro 335.668.

A determinare questi risultati sono, principalmente, i più consistenti finanziamenti statali legati al programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR, accertati (e in gran parte riscossi) al termine del 2021 per complessivi 65,3 milioni. Tali risorse, destinate per il 67 per cento ad interventi di potenziamento della capacità portuale e per il resto ad interventi ferroviari di ultimo miglio ed elettrificazione delle banchine, hanno prodotto l'eccezionale crescita della consistenza di cassa finale e la parallela impennata degli impegni di competenza, che l'Ente ha assunto automaticamente in misura pari agli accertamenti in entrata, a prescindere dall'esistenza di obbligazioni già perfezionate.

L'insieme di queste risorse, tuttavia, non ha prodotto particolari effetti sul piano economico-patrimoniale, avendone l'Ente accantonato, nel passivo dello stato patrimoniale, l'intero importo alla voce contributi in conto capitale a destinazione vincolata, rinviando agli esercizi successivi la loro imputazione a bilancio. Per detta ragione, anche i debiti, a differenza dei residui passivi che crescono dell'87,2 per cento, aumentano solo del 17,2 per cento, quale effetto della sola assunzione del mutuo BEI di 10 milioni, in quanto l'intero valore delle opere da realizzare con il finanziamento statale figura, al momento, tra i conti d'ordine.

PAGINA BIANCA

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

RENDICONTO GENERALE

per l'anno

2021

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Porti di Trieste e Monfalcone

LEGALE RAPPRESENTANTE

Zeno D'Agostino - PRESIDENTE[1]

1) *Il Presidente Zeno D'Agostino è stato nominato con D.M. n. 572 del 15.12.2020 per la durata di 4 anni.*

COMITATO DI GESTIONE

al 31.12.2021

Zeno D'Agostino	-	PRESIDENTE Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone
Vincenzo Vitale	-	Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste
Massimo Lombardi[1]	-	Comandante del Porto di Monfalcone
Franco Milan	-	Rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Giulio Bernetti	-	Rappresentante del Comune di Trieste

1) *Il Capitano di Fregata (CF) Massimo Lombardi è il Comandante del Porto di Monfalcone dal 11.09.2021 avvicendato nell'incarico al Capitano di Fregata (CF) Giovanni Nicosia.*

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2021

al 31.12.2021

PRESIDENTE:

Francesco Lofaro	- per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

MEMBRI EFFETTIVI:

Manuela Sist	- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Caterina Santese[2]	- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

MEMBRI SUPPLENTI:

Paolo Bassi[3]	- per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
Doriana Lucatelli[4]	- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Composizione modificata ed integrata con Decreto del Ministro del Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 428 del 28.10.2021- con decorrenza delle nomine a far data dal 15.11.2021 con la seguente variazione:

2) Caterina Santese in sostituzione di Paolo Manzin;
3) Paolo Bassi in sostituzione di Silvana Vecchio;
4) Doriana Lucatelli in sostituzione di Cinzia Mingoia.

ORGANISMO DI PARTENARIATO ANNO 2021[5]

al 31.12.2021

Zeno D'Agostino	- Presidente AdSP
Vincenzo Vitale	- Comandante Porto di Trieste

PER IL PORTO DI TRIESTE

Stefano Beduschi	Rappresentante armatori ASSARMATORI
Beniamino Maltese	Rappresentante armatori CONFITARMA

Michela Cattaruzza	Rappresentante degli industriali CONFINDUSTRIA
Fabrizio Zerbini	Rappresentante degli operatori di cui agli articoli 16 e 18 ANTEP
Stefano Visintin	Rappresentante degli Spedizionieri FEDESPEDI
Stefano Frisoni	Rappresentante degli operatori logistici intermodali operanti in porto AGENS
Mauro Pessano	Rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto FERCARGO
Paolo Spada	Rappresentante degli agenti e raccomandatari marittimi FEDERAGENTI
Giulio Zilio	Rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale COMITATO CENTRALE PER L'ALBO NAZIONALE DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO L'AUTOTRASPORTO
Maurizio Era	Rappresentante degli autotrasporta-tori operanti nell'ambito logistico-portuale CONFCOOPERATIVE
Renato Kneipp Giulio Germani Michele Cipriani	Rappresentanti dei lavoratori delle imprese che operano in porto FILT-CIGL FIT-CISL UILTRASPORTI
Antonio Paoletti	Rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto CONFCOMMERCIO
Edoardo Folla	Rappresentante dell'impresa o agenzia di cui all'articolo 17 ANCIP

PER IL PORTO DI MONFALCONE

Beniamino Maltese	Rappresentante degli armatori CONFITARMA
	Rappresentante degli industriali

GianCarlo Russo	Rappresentante degli operatori di cui agli articoli 16 e 18 ANTEP
Paolo Nicolotti	Rappresentante degli spedizionieri FEDESPEDI
Marcello Di Caterina	Rappresentante degli operatori logistici intermodali operanti in porto ALIS
Carlo Butti	Rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto Rappresentante degli agenti e raccomandatari marittimi FEDERAGENTI
Giulio Germani	Rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale Rappresentanti dei lavoratori delle imprese che operano in porto
Valentino Lorelli	FILT-CGIL
Bruno Fioretti	FILT-CISL UILTRASPORTI
Gianfranco Cappellari	Rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto CONFCOMMERCIO
Mitter Mandolini	Rappresentante dell'impresa o agenzia di cui all'articolo 17 ANCIP
	Rappresentanti della Regione FVG
Graziano Pizzimenti	Assessore regionale alle Infrastrutture e territorio
Marco Padrini	Direttore centrale della Direzione centrale Infrastrutture e territorio
Anna Maria Cisint	Rappresentante Comune di Monfalcone Sindaco
Fabrizio Russo	Rappresentante Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese

5) Composizione modificata ed integrata con Decreto del Presidente Zeno D'Agostino n.1663 del 22.04.2021

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

Rendiconto Generale 2021

- Deliberazione del Comitato di Gestione n. 7/2022 pag. 1
- Notizie sull'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale pag. 3
- Relazione del Presidente / Nota integrativa pag. 10
- Rendiconto finanziario decisionale pag. 102
- Rendiconto finanziario gestionale pag. 106
- Conto Economico pag. 136
- Stato Patrimoniale pag. 138
- Allegati:
  - Situazione amministrativa pag. 141
  - Relazione sulla gestione pag. 142
  - Relazione del Collegio dei Revisori pag. 145

PAGINA BIANCA